

**PROTOCOLLO DI INTESA
TRA**

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud

Genio civile

Provincia di Siena

Provincia di Grosseto

Comune di Buonconvento

Comune di Cinigiano

Comitato per la valorizzazione del paesaggio e dell'ambiente di Buonconvento

Università degli Studi di Firenze – Dipartimento di Architettura (DIDA) – Laboratorio Regional Design (ReD) e Laboratorio di progettazione ecologica degli insediamenti (Lapei)

Università di Siena

Centro Italiano per la Riqualificazione Fluviale – CIRF

WWF

Legambiente

Associazione Terramare

...

...

...

BOLLA

Il giorno 22 del mese di Settembre dell'anno 2018, tra:
Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, con sede in ..., via.....n. ..., qui
rappresentato ai fini del presente atto dal o suo delegato;

Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud , con sede in ..., via.....n. ..., qui rappresentato ai fini del presente
atto dal o suo delegato;

Genio civile, con sede in ..., via.....n. ..., qui rappresentato ai fini del presente atto dal o suo
delegato;

Provincia di Siena, con sede in ..., via.....n. ..., qui rappresentato ai fini del presente atto dal o suo
delegato;

Provincia di Grosseto, con sede in ..., via.....n. ..., qui rappresentato ai fini del presente atto dal o
suo delegato;

Comune di Buonconvento, con sede in ..., via.....n. ..., qui rappresentato ai fini del presente atto dal
..... o suo delegato;

Comune di Cinigiano, con sede in ..., via.....n. ..., qui rappresentato ai fini del presente atto dal o
suo delegato;

Comitato per la valorizzazione del paesaggio e dell'ambiente di Buonconvento, con sede in ..., via.....n. ...,
qui rappresentato ai fini del presente atto dal o suo delegato (di seguito Comitato);

Università degli Studi di Firenze – Dipartimento di Architettura (DIDA) – Laboratorio Regional Design e
Laboratorio Lapei, con sede in ..., via.....n. ..., qui rappresentato ai fini del presente atto dal o suo
delegato (di seguito Università);

Università di Siena, con sede in ..., via.....n. ..., qui rappresentato ai fini del presente atto dal o suo
delegato;

Centro Italiano per la Riqualificazione Fluviale – CIRF, con sede in ..., via.....n. ..., qui rappresentato ai fini
del presente atto dal o suo delegato (di seguito CIRF);

...
...
...

Premesso che

- Tutti i soggetti firmatari sono impegnati a diverso titolo e secondo i rispettivi scopi statuari, nella conservazione, difesa, tutela delle acque, gestione del suolo, assetto del territorio, cura e conservazione dello stesso.
- A seguito degli eventi alluvionali che colpiscono il territorio di Buonconvento negli anni 2013 e 2015, il "Comitato per la valorizzazione del paesaggio e dell'ambiente di Buonconvento" ha avviato il **progetto "O.SI.AMO! verso il contratto di fiume dell'Ombrone"** assieme all'Università di Firenze e cofinanziato da quest'ultima e dalla Regione Toscana ai sensi della L.R. 46/2013, finalizzato all'attivazione di un percorso di consapevolezza e conoscenza, che a partire da gruppi organizzati di cittadini operanti nei comuni rivieraschi, permetta di convogliare interessi, azioni e risorse verso l'attivazione di un Contratto di fiume, per superare una visione del fiume legata al rischio idraulico e idrogeologico e promuovere, attraverso questo strumento, la rinascita del fiume come patrimonio identitario e strumento di sviluppo territoriale.

- Anche nel Basso Ombrone grossetano gruppi di portatori di interesse diversi avevano avviato un dibattito sulle opportunità e criticità legate al sistema fluviale che nel 2015 aveva portato alla stesura di un **Manifesto d'intenti**. In questo documento, condiviso con il Centro Italiano Riqualificazione Fluviale (Cirf), Legambiente, l'Area Acquaviva UISP e altri, si evidenziano elementi di criticità ambientale legati alle caratteristiche del fiume, che presenta un regime estremamente torrentizio, che alterna periodi di magra estremi in estate, peggiorati da eccessivi attingimenti, e turbinate piene in autunno. Inoltre, le attività di taglio della vegetazione ripariale e gli usi impropri delle golene fluviali (anche con la presenza di discariche abusive lungo le sponde), insieme all'abbandono delle aree agricole che insistono nel bacino fluviale, sono fenomeni che non solo aumentano i fenomeni erosivi e alluvionali, ma che hanno via via determinato il venire meno del rapporto con il fiume da parte delle popolazioni rivierasche, che non vi si identificano e lo percepiscono come realtà "altra" e "lontana" dall'ambito urbano.
- Dalla fine del 2013 è inoltre attivo il **Consorzio di Bonifica n.6 Toscana Sud**, nato dalla fusione di vari Enti (Unione dei Comuni della Val di Merse; Unione dei Comuni Colline del Fiora; Unione dei Comuni Amiata Val d'Orcia; Consorzio di Bonifica Grossetana; Consorzio di Bonifica Osa Albegna) che in diverse fasi ha manifestato l'intenzione di avviare il Contratto di fiume dell'Ombrone. Intento che si è meglio qualificato sul finire del 2017 con i primi incontri istituzionali, giungendo così ad una fortunata sinergia di intenti tra enti e comunità rivierasche.
- I **comuni di Buonconvento (SI) e Cinigiano (GR)**, partner del progetto Osiamo, hanno sviluppato due progetti pilota intesi come momenti di partenza dalla realtà locale per riscoprire e ricostruire una relazione equilibrata tra il fiume e le popolazioni rivierasche, attraverso la sinergia e l'integrazione con le attività di competenza di enti e associazioni diverse, dalle opere generali dell'Autorità di Bacino alla manutenzione costante dei Consorzi di Bonifica, dall'integrazione tra la visione dei comuni rivieraschi alle iniziative ludiche e sportive organizzate dalle numerose associazioni locali sportive e culturali.
- Al fine di facilitare il dialogo tra le diverse realtà e accompagnare il progetto Osiamo è stato istituito un **Tavolo di garanzia e monitoraggio** composto dai partner promotori, dagli enti sovraordinati alla gestione fluviale e infrastrutturale, dalle associazioni locali e quelle territoriali. Tale scelta ha favorito una più chiara comprensione dello strumento del CdF e ha facilitato lo scambio e l'aggiornamento sui diversi procedimenti istituzionali generando una effettiva partecipazione attiva e costruttiva da parte di tutti i membri.

Dato atto che:

- Il progetto partecipativo OSIAMO! Verso il contratto di Fiume Ombrone ha portato alla definizione di un **Dossier Preliminare, di un Atlante, di un Piano di Azione e di un preliminare-piano di azione 2018_2019 per il Contratto di Fiume dell'Ombrone**, assumendo come obiettivo intrinseco quello di integrare e territorializzare le politiche settoriali in una visione multifunzionale del fiume, attraverso un processo che coordina e sostiene la partecipazione locale nella costruzione di un nuovo senso di comunità legato al comune riconoscersi in uno scenario condiviso di trasformazione;
- gli enti pubblici, le associazioni, il comitato e l'Università partecipanti al Tavolo di Garanzia e Monitoraggio hanno approvato gli esiti ed i risultati del progetto Osiamo, gli aderenti al protocollo riconoscono la validità dei risultati emersi, sia a livello d'area (visioni e piano d'azione), sia a livello locale, nelle progettualità riferite ai due casi pilota di Buonconvento (SI) e Cinigiano (GR)
- il piano di azione verso il contratto di fiume dell'Ombrone prevede alla scheda C.F. 1 TAVOLO DI COORDINAMENTO ISTITUZIONALE PERMANENTE per favorire le collaborazioni istituzionali, il

monitoraggio dell'attuazione dei progetti e degli interventi, l'implementazione del contratto alla scala di bacino, l'ampliamento del quadro conoscitivo, l'informazione e la partecipazione delle comunità locali;

- il Dossier preliminare verso il contratto di fiume dell'Ombrone contiene indirizzi per dare seguito alle attività sin qui svolte e anche l'attuazione di un preliminare piano di azione 2018-2019 approvato dal Garanzia e Monitoraggio per dare slancio all'iniziativa istituzionale e non disperdere la rete di relazioni e di "fiducia" maturata tra i diversi attori;
- il Consorzio di Bonifica 6 Toscana sud ha raccolto le pre-manifestazioni di interesse degli enti locali e di diversi stakeholders alla sottoscrizione del contratto di fiume dell'Ombrone lungo tutta l'asta del fiume e dell'intero bacino idrografico;
- l'Autorità di Bacino distrettuale Appennino settentrionale a seguito delle recenti cambiamenti legislativi al 31 dicembre 2017, ha assunto, per quanto riguarda il territorio regionale toscano, tutte le competenze previste dal decreto, ed in particolare quelle prima svolte dalle Autorità di bacino regionali e si rende necessario proseguire l'attività di pianificazione in sinergia con la programmazione e pervenire alla definizione di una strategia integrata e coordinata fra i soggetti aderenti al presente protocollo;
- A questo scopo, gli enti aderenti si impegnano nella costituzione di un Tavolo di Coordinamento permanente finalizzato a promuovere l'attivazione del Contratto di fiume, la definizione del piano d'azione, la sensibilizzazione della popolazione nel bacino dell'Ombrone, l'attuazione delle azioni e dei progetti da intraprendere (di seguito, i progetti);
- L'azione congiunta di tale coordinamento fra i firmatari del presente protocollo può essere utile a determinare la stesura di progetti di interesse naturalistico, scientifico, turistico, culturale, di gestione del territorio, in modo autonomo o con l'eventuale supporto anche finanziario della U.E. , dello Stato e della Regione Toscana.

TUTTO CIO' PREMESSO

Si stipula e si conviene quanto segue.

1) NATURA E SCOPI DEL PROTOCOLLO DI INTESA

Le Parti si impegnano ad attivare il **Tavolo di Coordinamento Permanente** per il **Contratto di Fiume Ombrone** e a coinvolgere gli Enti che lo compongono per la realizzazione del Contratto di Fiume al fine di giungere a:

1. alla stesura di un documento di Intenti volto a promuovere la partecipazione attiva dei firmatari e l'adesione di altri soggetti funzionali alla piena attuazione del piano di azione e alla sua implementazione, tra cui ad esempio ARPAT e altri comuni e stakeholders interessati;
2. alla formalizzazione e presa d'atto degli esiti del progetto *Osiamo* da parte degli enti e degli stakeholders strutturati (associazioni, scuole ecc.) coinvolti nel piano di azione verso il Cdf dell'Ombrone;
3. ad effettuare le prime verifiche delle schede azioni del progetto *Osiamo* su fattibilità e coerenza con la programmazione e pianificazione di bacino e/o altre programmazioni specifiche;

4. la ricerca da parte di enti, associazioni e stakeholders di possibili canali di finanziamento (bandi, convenzioni, progetti europei ecc.) utili a finanziare eventuali interventi pilota/prioritari;
5. la progettazione di una proposta dettagliata di processo partecipativo per giungere al CdF dell'Ombrone;
6. La valutazione delle esigenze di produzione tecnico-scientifica alla scala di bacino (es: elaborazione della *visione condivisa* a base del CdF; studi specialistici tematici e/o integrati ecc.)
7. L'avvio delle azioni previste nel mini-piano di azione 2018-19;
8. Mettere in campo ogni altra azione utile volta al raggiungimento della stesura e sottoscrizione del Contratto di Fiume dell'Ombrone alla scala di bacino idrografico, in coerenza con quanto previsto dalle Linee Guida Nazionali dei CdF.

Le Parti si impegnano individualmente e collettivamente a rispettare quanto previsto dal presente Protocollo di Intesa.

2) RESPONSABILITÀ E OBBLIGHI DELLE PARTI

Le Parti sono collettivamente responsabili per la realizzazione di quanto previsto nell'ambito del presente Protocollo di Intesa che:

impegna le Parti a definire le regole per la gestione del Tavolo di Coordinamento Permanente e le sue attività;

impegna ciascuna parte a individuare al proprio interno un referente partecipante al Tavolo;

impegna le parti a definire un ente/soggetto responsabile nell'attuazione dei diversi progetti attuativi del piano d'azione, in relazione alle specifiche competenze;

impegna ciascuna parte a dare attuazione agli impegni assunti all'Interno del Tavolo;

La riuscita del Contratto di fiume Ombrone dipende dalla corretta realizzazione delle attività che riguardano le Parti.

Le Parti si impegnano a rispettare fedelmente tutti gli obblighi derivanti dal presente *Protocollo di Intesa*.

Ogni parte si obbliga inoltre:

a) a notificare tempestivamente ogni problema e/o ritardo la cui rilevanza potrebbe compromettere la riuscita dei Progetti/azioni di cui si è assunto la responsabilità e/o comunicare il verificarsi di ogni evento di forza maggiore che renda impossibile lo svolgimento del progetto/azione.

b) ad informare il Tavolo su ogni comunicazione ricevuta da parti terze, che sia rilevante per il progetto/azione in corso

c) garantire l'accesso alle informazioni utili, a fornire materiali, le cartografie, i contatti nonché la documentazione necessaria per la predisposizione del quadro analitico e dei progetti attuativi del piano d'azione del Contratto di Fiume

d) mettere a disposizione spazi propri o a facilitarne l'individuazione presso altri enti per gli incontri del Tavolo e per le attività promosse per il Contratto di Fiume

e) promuovere e facilitare il coinvolgimento di associazioni, comitati, gruppi di cittadini locali più o meno organizzati e, in generale, delle popolazioni rivierasche che intendono proporre iniziative dal basso per la tutela e valorizzazione del fiume Ombrone

3) COMPOSIZIONE DEL TAVOLO DI COORDINAMENTO PERMANENTE, PROGETTAZIONE E ORGANIZZAZIONE

Il tavolo di coordinamento è composto da un referente per ciascuno dei soggetti firmatari il protocollo d'Intesa.

lavora anche per sottogruppi, sulla base dei progetti/azioni da approfondire nel corso delle attività;

assume le decisioni in merito alla definizione dei contenuti del Contratto di fiume Ombrone dovranno secondo il metodo del consenso.

Il Tavolo di coordinamento permanente ha funzioni strategiche di controllo e supervisione del percorso di formazione, gestione e implementazione del Contratto di fiume, si impegna nella facilitazione dei rapporti con i portatori di interesse, con gli enti e con le organizzazioni del territorio; nel monitoraggio della gestione finanziaria; nelle attività di promozione e comunicazione; nel rispetto degli obblighi correlati al presente protocollo.

4) PIANO DI AZIONE PRELIMINARE 2018-2019

Riferimento schema mini-piano di azione 2018-2019, allegato sostanziale al presente protocollo di Intesa, estratto dal *Piano di azione verso il Contratto di Fiume dell'Ombrone*.

SOGGETTO: AUTORITA' DISTRETTUALE DI BACINO APPENNINO SETTENTRIONALE	
AZIONE DI RIFERIMENTO:	
IMPEGNO	

SOGGETTO: CONSORZIO DI BONIFICA 6 TOSCANA SUD	
AZIONE DI RIFERIMENTO	

IMPEGNO	
SOGGETTO: REGIONE TOSCANA	
AZIONE DI RIFERIMENTO	
IMPEGNO	
SOGGETTO: PROVINCIA SIENA	
AZIONE DI RIFERIMENTO	
IMPEGNO	
SOGGETTO: ANAS	
AZIONE DI RIFERIMENTO	
IMPEGNO	
SOGGETTO: COMUNE BUONCONVENTO	
AZIONE DI RIFERIMENTO	
IMPEGNO	
SOGGETTO: COMUNE CINIGIANO	
AZIONE DI RIFERIMENTO	
IMPEGNO	
SOGGETTO: UNIVERSITA' DI FIRENZE	

AZIONE DI RIFERIMENTO	
IMPEGNO	
SOGGETTO: UNIVERSITA' DI SIENA	
AZIONE DI RIFERIMENTO	
IMPEGNO	
SOGGETTO: COMITATO PER LA VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO E DELL'AMBIENTE DI BUONCONVENTO	
AZIONE DI RIFERIMENTO	
IMPEGNO	
SOGGETTO:	
AZIONE DI RIFERIMENTO	
IMPEGNO	
SOGGETTO:	
AZIONE DI RIFERIMENTO	
IMPEGNO	
SOGGETTO:	
AZIONE DI RIFERIMENTO	
IMPEGNO	
SOGGETTO:	

AZIONE DI RIFERIMENTO	
IMPEGNO	
SOGGETTO:	
AZIONE DI RIFERIMENTO	
IMPEGNO	
SOGGETTO:	
AZIONE DI RIFERIMENTO	
IMPEGNO	
SOGGETTO:	
AZIONE DI RIFERIMENTO	
IMPEGNO	

5) RISORSE FINANZIARIE

Il presente accordo non prevede rimborsi e compensi per la partecipazione al Tavolo di Coordinamento Permanente dei rappresentanti di enti/associazioni aderenti al Protocollo d'Intesa;

Le risorse per l'attuazione del mini-piano d'azione 2018/19 sono determinate da ciascun ente/realtà in modo autonomo e volontario, sulla base delle proprie disponibilità; fatta salva la possibilità per ciascun soggetto di cercare canali di finanziamento;

Le risorse per la definizione del contratto di fiume saranno ottenute da fondi provenienti da finanziamenti nazionali e internazionali - in particolare dal PSR, fondi FEASR e FESR – ed eventualmente integrate secondo le modalità previste per ogni tipologia di finanziamento, o

6) RISERVATEZZA E CONFIDENZIALITA'

Le Parti accettano di mantenere la riservatezza su tutte le informazioni che le riguardano, mentre data la natura pubblica e partecipata del Contratto di Fiume, possono e debbono essere resi pubblici gli stati di avanzamento del processo di definizione e implementazione dello stesso. Inoltre, ogni Parte accetta di mantenere la riservatezza su tutte le informazioni e i documenti ricevuti nell'ambito del Progetto, che siano segnati come confidenziali.

Per evitare la divulgazione delle informazioni confidenziali, ciascuna Parte si impegna a fare ricorso agli stessi accorgimenti utilizzati per proteggere le proprie informazioni istituzionali riservate.

Inoltre, la Parte ricevente si impegna a non usare le informazioni di tipo confidenziale per propositi differenti da quelli previsti dal Progetto.

7) TERMINI E VALIDITA' ED EMENDAMENTI

Ciascuna parte può recedere in qualsiasi momento dall'accordo con un preavviso idoneo a non pregiudicare eventuali progetti in corso. Tutte le clausole relative al recesso saranno trattate se necessario attraverso un documento di specifica del presente *Protocollo di Intesa*.

Il presente *Protocollo di Intesa* entra in vigore a partire dalla data della firma delle Parti dello stesso e si intende legato alla formazione del Contratto di fiume e alla sua successiva implementazione. Di conseguenza, il protocollo di intesa cessa di avere validità solo a seguito di una decisione unanime delle Parti.

Gli emendamenti al presente *Protocollo di intesa* saranno validi solo se predisposti per iscritto e sottoscritti per accettazione da persona formalmente autorizzata a rappresentare ciascuna delle Parti.

FIRME

Per il Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud

Il Presidente o suo delegato _____

Per il Genio civile

Il Presidente o suo delegato _____

Per la Provincia di Siena

Il Presidente o suo delegato _____

Per il Comune di Cinigiano

Il Sindaco o suo delegato _____

Per il Comitato per la valorizzazione del paesaggio e dell'ambiente di Buonconvento

Il Presidente o suo delegato _____

Per l'Università degli Studi di Firenze – Dipartimento di Architettura (DIDA) – Laboratorio Regional Design (ReD) e Laboratorio di progettazione ecologica degli insediamenti (Lapei)

Il Direttore o suo delegato _____

...

...

...

